

ECO-PROGRAM S.r.l.

SEDE LEGALE E OPERATIVA: via 51° Stormo, n.35 - 36016 Thiene (VI)

Partita IVA: 02063960245

ELABORATO A4

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)

Documento rev.01 - 18 novembre 2024

Ing. BARISON MATTEO

nato a Padova il 06.11.1977

studio professionale: via Jean Monnet, n.5 - 35030 Rubano (PD)

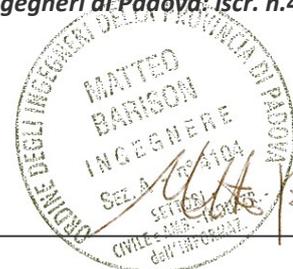
tel.: 320 262 71 87

e-mail: ing.barison@gmail.com

C.F.: BRS MTT 77506 G224R

P.IVA: 04009710288

Ordine degli Ingegneri di Padova: iscr. n.4104



INDICE

INDICE.....	1
PREMESSA	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	3
BREVE DESCRIZIONE DEL NUOVO IMPIANTO PROPOSTO	5
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	8
QUADRO PROGETTUALE E RELATIVI IMPATTI AMBIENTALI	10
MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI	14
CONSIDERAZIONI FINALI	14

PREMESSA

ECO-PROGRAM S.r.l. è un'azienda autorizzata all'esercizio di un impianto esistente di messa in riserva (R13), raggruppamento (R12), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi ubicato in via 51° Stormo, n.35/37 in Thiene (VI), in quanto titolare dell'Autorizzazione Provinciale n.1518 rilasciata in data 04.12.2020.

Con il progetto di un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI), ECO-PROGRAM S.r.l. intende razionalizzare le esistenti attività aziendali di gestione dei rifiuti, con separazione delle attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi da avviare a recupero e spostamento integrale delle stesse dall'esistente sito di via 51° Stormo, n.35/37 in Thiene (VI) ad un nuovo sito in via dell'Industria, n.25, presso la medesima zona industriale.

Presso il sito esistente di via 51° Stormo, n.35/37 in Thiene (VI) rimarrebbero, invariate, le attività di smaltimento già autorizzate di deposito preliminare (D15) e di raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il nuovo impianto proposto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi ECO-PROGRAM S.r.l. risulta essere situato:

- presso la Zona Industriale esistente del Comune di Thiene (VI);
- localizzato all'interno di una porzione di fabbricato industriale esistente; quest'ultima è limitata ad un'area coperta di progetto di circa 950 m², dei quali circa 100 m² complessivamente disponibili per le aree interne di lavorazione e circa 300 m² complessivamente disponibili per le aree interne di stoccaggio; le restanti superfici di progetto risultano essere essenzialmente destinate a percorsi di movimentazione interna ed aree di separazione tra i diversi settori di stoccaggio di rifiuti.

Il nuovo impianto proposto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi prevede inoltre:

- n.1 area di stoccaggio esterno di rifiuti da realizzarsi, in adiacenza ad un esistente portone di carico/scarico rialzato, tramite n.1 container rialzato/cassa mobile a pareti rigide, da destinare allo stoccaggio di rifiuti pericolosi;
- n.1 area di stoccaggio esterno di imballaggi nuovi e riutilizzabili da realizzarsi, in adiacenza ad un esistente portone di carico/scarico rialzato, tramite n.1 container rialzato/cassa mobile a pareti rigide.

La porzione di fabbricato industriale esistente confina:

- a nord-est, oltre la viabilità interna di stabilimento, con un esistente sito di terze parti di produzione e lavorazione di materie plastiche;
- a nord-ovest, con un esistente sito di trattamento di acque reflue in conto proprio e di rifiuti liquidi in conto terzi di proprietà TINTESS S.p.A.;
- a sud-est e a sud-ovest, con un esistente sito industriale di stamperia di proprietà TINTESS S.p.A.

I centri abitati più vicini al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) risultano essere:

- Thiene, in direzione nord, a circa 1,2 km;
- Marano Vicentino, in direzione nord-ovest, a circa 3,5 km;
- Malo, in direzione sud-ovest, a circa 2,0 km;

- frazioni di Santo di Thiene, in direzione sud, a circa 1,0 km;
- frazione di Rozzampia di Thiene, in direzione sud-est, a circa 1,7 km.

Le aree residenziali più prossime al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) sono appartenenti al territorio comunale di Thiene (VI) e sono situate a sud-est ed a sud-ovest (frazione di Lampertico), ai margini dell'esistente Zona Industriale di Thiene (VI).

Per quanto concerne la viabilità locale, l'accesso all'area di stabilimento è consentito da via dell'Industria che provvede al raccordo con le restanti principali vie di comunicazione comunali e provinciali (SP349 "del Costo"; SP111 "Nuova Gasparona"; SP48 "Molina"; SP122 "Maranese"), nonché regionali (Superstrada Pedemontana Veneta SPV; autostrada A31 "Rovigo-Piovene Rocchette" c.d. "della Val d'Astico").

Le principali attività aziendali inerenti alle operazioni di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi sono da svolgersi internamente alla porzione di un esistente fabbricato industriale, salvo eventuali esigenze temporanee di caricamento di rifiuti, ad es. disposti precedentemente su pallet, su automezzi pesanti e/o container rialzati/casse mobili rialzate, generalmente tramite l'utilizzo di un transpallet e/o di un carrello elevatore.

La distanza dal limitrofo impianto TINTESS S.p.A. di via dell'Industria n.25 è di circa 20-25 m dal margine del più prossimo bacino di ossidazione biologica e di circa 40-45 m da un vicino locale tecnico che ospita n.2 filtropresse aventi funzione di riserva non attiva; la viabilità interna di stabilimento separa l'esistente impianto di trattamento rifiuti liquidi TINTESS S.p.A. dalla porzione di stabilimento a cui si intende destinare il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Rispetto alle abitazioni private più prossime, il nuovo impianto proposto viene a collocarsi ad una distanza minima di circa 110-120 m per n.1 portone rialzato di carico/scarico merci.

BREVE DESCRIZIONE DEL NUOVO IMPIANTO PROPOSTO

Il nuovo impianto proposto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi ECO-PROGRAM S.r.l. è collocato entro una porzione di un esistente fabbricato industriale avente dimensioni in pianta 40 m x 23 m, più n.2 zone interne rialzate di carico/scarico verso altrettanti portoni di carico/scarico merci, per un'area interna coperta di complessivi 950 m² circa in parte destinata ad aree di stoccaggio, in parte a vie interne di movimentazione, in parte ad aree di lavoro interne.

All'interno di tale porzione di fabbricato industriale risulta disponibile una superficie pavimentata suddividibile in più aree di stoccaggio di rifiuti così individuate:

- area C - Settore per rifiuti prodotti internamente da ECO-PROGRAM S.r.l. e destinati in via residuale a smaltimento;
- area D - Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro;
- area E - Settore rifiuti sanitari;
- area F - Settore rifiuti sanitari (cella refrigerata, interamente chiusa);
- area G - Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione;
- area H - Settore rifiuti vari;
- area I - Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio;
- area L - Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi (box, interamente chiuso);
- area M - Settore RAEE e batterie.

All'interno della medesima porzione di fabbricato industriale risulta disponibile una superficie pavimentata suddividibile in più aree di lavoro così individuate:

- area 1 - Disimballo, selezione/cernita manuali ed operazioni pre-carico e post-carico;
- area 2 - Riduzione volumetrica, tramite una pressa di piccole dimensioni;
- area 3 - Svuotamento estintori (solo estintori a polveri inorganiche);
- area 4 - Travaso di rifiuti liquidi, lavaggio di fustini, contenitori e cisternette e separazione gravimetrica di rifiuti liquidi bifasici;
- area 5 - Smontaggio manuale di RAEE presso un banco di lavoro dedicato.

La copertura della porzione di fabbricato industriale è collocata ad una altezza di 6,8 ÷ 7,6 m circa.

La esistente pavimentazione industriale non è dotata di pendenze e di canalette di raccolta di eventuali spanti: per scelta gestionale aziendale ed al fine di minimizzare l'impatto sull'esistente pavimentazione industriale, dotata di un esistente impianto di riscaldamento a pavimento, alcuni specifici settori di stoccaggio (settori di stoccaggio rifiuti H, I, L) e un'area di lavoro specifica (area di lavoro 4) sono dotati di una pavimentazione modulare rialzata in materiale grigliato metallico integrante la funzione di bacino di raccolta spanti fino a circa 40 litri/m².

È prevista la realizzazione di alcuni cordoli rialzati, a protezione dei seguenti ingressi/uscite:

- n.2 zone di carico/scarico, a protezione di altrettanti portoni di carico/scarico rialzati rispetto al piazzale esterno;
- n.2 portoni tagliafuoco esistenti, aventi funzione antincendio, da mantenere chiusi;
- n.1 porta di emergenza, da mantenere funzionale in quanto comune sia all'attività di stoccaggio rifiuti, sia all'esistente attività industriale di stamperia.

Il progetto di nuovo impianto prevede inoltre:

- la pulizia periodica della pavimentazione industriale tramite aspirapolvere e lavapavimenti industriale;
- l'ispezione e la pulizia periodica delle pavimentazioni modulari rialzate integranti la funzione di bacino di accumulo/raccolta spanti liquidi;
- il trattamento periodico della pavimentazione per eventuali ripristini della resinatura di impermeabilizzazione superficiale.

Il nuovo impianto proposto disporrà delle seguenti attrezzature:

- bilancia semi fissa per l'esecuzione di pesate dei rifiuti;
- transpallet e carrello elevatore per la movimentazione interna dei rifiuti;
- pressa per la riduzione volumetrica;
- impianto dedicato di svuotamento estintori;
- macchinario industriale dedicato per il lavaggio di fustini e di contenitori;
- banco di lavoro con attrezzi manuali ed utensili elettrici per eseguire la lavorazione di smontaggio manuale di RAEE.

Al fine di migliorare il controllo dell'impianto è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza con rilevamento termico attivo sulle 24 ore, oltre a idranti a muro, evacuatori di fumo e calore di tipo forzato, impianto di segnalazione manuale antincendio, estintori portatili e carrellati.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Vincoli ambientali

La Zona Industriale del Comune di Thiene (VI) e le aree immediatamente limitrofe non risultano essere assoggettate a vincolo idrogeologico. La falda acquifera principale risulta essere compresa generalmente tra profondità comprese nell'intervallo 50 ÷ 70 m rispetto al piano di campagna, con deflusso prevalente in direzione nord-sud.

Non risulta esservi alcuna presenza di aree di rispetto di pozzi pubblici.

Non si rilevano elementi significativi per quanto attiene alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate dal progetto in quanto sul territorio del Comune di Thiene:

- non insistono Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- non insistono Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Non si rilevano vincoli per quanto attiene agli aspetti paesaggistici e per quanto attiene a beni culturali ed ambientali.

Si richiama che la Valutazione di Incidenza Ambientale non è necessaria in quanto l'impianto esistente ECO-PROGRAM S.r.l. rientra in piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti di Rete Natura 2000. Per quanto attinente alle previsioni di cui alla D.G.R. n.1400 del 29 agosto 2017 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, se ne richiama il pgr. 2.2 ***“Piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza”*** e si rimanda alla relativa relazione tecnica, elaborato A5 di progetto.

Pianificazione territoriale

Per quanto attiene alla pianificazione territoriale, a livello provinciale/sovracomunale si segnala che non vi sono vincoli riconducibili al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza, approvato con D.G.R. n.708/2012, in quanto per l'area su cui insiste l'esistente impianto ECO-PROGRAM S.r.l. e per le aree immediatamente limitrofe non risultano esservi vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge (art.34) di tipo paesaggistico e/o su zone boscate, di tipo archeologico o di tipo monumentale.

Non risultano esservi vincoli riconducibili alla sismicità della zona, ricompresa in zona 3 a sismicità medio-bassa (massima accelerazione del suolo indotta del terremoto compresa tra 0,05 e 0,15 volte l'accelerazione di gravità).

Per quanto riguarda l'esistenza di vincoli riconducibili a corsi d'acqua (es. Roggia Thiene) o di tipo idrogeologico, l'area su cui insiste il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. non presenta specifiche indicazioni di cui alla carta della fragilità del PTCP.

A livello infrastrutturale del PTCP, l'area su cui insiste il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. e le aree immediatamente limitrofe sono annoverate tra le aree produttive (art.66-art.71) unitamente alla Zona Industriale del Comune di Thiene (VI).

Le infrastrutture ferroviarie e stradali a maggiore rilevanza sono:

- la linea ferroviaria Vicenza-Thiene-Schio (VI), situata al confine nord-est della Zona Industriale del Comune di Thiene (VI);
- l'autostrada A31 Rovigo - Piovene Rocchette detta "della Val d'Astico", situata al confine ovest della Zona Industriale del Comune di Thiene (VI).

Più in generale, il territorio comunale di Thiene (VI) è individuato dal PTCP tra le aree agropolitane, per le quali (art.24) ***“i Comuni, in sede di PRC, individuano azioni volte a garantire la compatibilità dello sviluppo urbanistico nelle aree periurbane con le attività agricole”***. Per quanto attiene alla pianificazione territoriale a livello comunale, il Piano Regolatore Comunale (PRC) è costituito dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI). Il PAT con la relativa carta dei vincoli e della pianificazione territoriale non riporta vincoli per le aree produttive ricomprese e/o limitrofe alla Zona Industriale del Comune di Thiene (VI); trattasi di aree di urbanizzazione consolidata per le quali non risultano esservi fragilità né invariati di natura paesaggistica, storico-monumentale o agricola-produttiva.

QUADRO PROGETTUALE E RELATIVI IMPATTI AMBIENTALI

Il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. è inteso ad eseguire operazioni di recupero di:

- messa in riserva (R13);
- raggruppamento (R12);

di rifiuti non pericolosi e pericolosi, tra i quali anche rifiuti sanitari.

ECO-PROGRAM S.r.l. si avvale di mezzi propri per l'attività di microraccolta dei rifiuti e per l'avvio degli stessi a recupero oppure a smaltimento presso impianti terzi autorizzati; allo scopo di microraccolta e di trasporto dispone di iscrizione n.VE/000281 all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, a cui si rimanda.

Fabbisogno idrico e produzione di acque reflue

Il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. non presenta significativi consumi di acqua imputabili ad esigenze di processo e non presenta scarichi in rete di pubblica fognatura connessi ad operazioni di recupero condotte sui rifiuti.

Il consumo idrico prevalente per l'impianto è quello di acqua potabile da rete di distribuzione per gli usi civili e ad essi assimilabili e quello inerente al proposto impianto di lavaggio di fustini e contenitori di piccole dimensioni, avente un funzionamento a circuito chiuso senza produzione di acque reflue. La capacità di accumulo del serbatoio integrato nel macchinario di lavaggio è stimabile essere non superiore a 1 metro cubo in funzione del modello di macchinario di lavaggio effettivamente installato.

Utilizzo del suolo

L'attività proposta da ECO-PROGRAM S.r.l. si svolge all'interno di un esistente fabbricato industriale, su una porzione avente superficie in pianta di circa 950 m² in parte destinata ad aree di stoccaggio, in parte a vie interne di movimentazione, in parte ad aree di lavoro interne.

L'impianto dispone di piazzali esterni esistenti, pavimentati ed asfaltati, e di limitate aree verdi quali pertinenze immediatamente adiacenti all'esistente fabbricato industriale (es. spazi per gli accessi al fabbricato industriale, viabilità interna di stabilimento).

Paesaggio

L'attività del nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. si svolge all'interno di un esistente fabbricato industriale che insiste su un'area dell'esistente Zona Industriale di Thiene (VI); tale fabbricato esistente ed i fabbricati industriali limitrofi presentano un'altezza massima interna di circa 7,6 m.

Viabilità e traffico

Con riferimento agli ultimi esercizi, ECO-PROGRAM S.r.l. movimentava circa 0,7 tonnellate di rifiuti per singolo veicolo commerciale leggero, considerando una media risultante di più veicoli commerciali leggeri aventi diverse capacità di carico. Tale valore, piuttosto contenuto, risulta essere derivante dalla considerazione che i rifiuti conferiti e movimentati sono generalmente caratterizzati da piccole quantità conferite e da volumi imputabili essenzialmente a specifiche esigenze di imballaggio dei rifiuti sanitari. Dall'utilizzo di n.1 container/cassa rialzata per lo stoccaggio e l'avvio a recupero di rifiuti sanitari è atteso un miglioramento di tale parametro logistico, con una generale diminuzione del numero di veicoli commerciali leggeri verso impianti di recupero terzi autorizzati.

L'impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. non presenta la necessità di impiego di mezzi per l'approvvigionamento di reagenti chimici (non ve ne è utilizzo).

Con riferimento all'elaborato T2 ***“Relazione per il rinnovo di autorizzazione - Istanza presentata ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2016”*** del 15.10.2021, si ritiene di confermare la previsione di circa 1.100 veicoli commerciali leggeri/anno aventi diverse capacità di carico per le necessità logistiche di Eco-Program S.r.l., che con il progetto in esame risulteranno così redistribuiti tra i due siti risultanti:

- n.200 veicoli/anno per l'esistente sito di via 51° Stormo n.35/37 in quanto tali veicoli rimangono necessari per le esigenze legate alla logistica dei rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento D15-D13;
- n.900 veicoli/anno per il nuovo sito proposto di via dell'Industria n.25 in quanto tali veicoli rimangono necessari per le esigenze legate alla logistica dei rifiuti destinati ad operazioni di recupero R13-R12.

L'eventuale aumento di traffico imputabile ad una futura crescita delle attività aziendali, complessivamente inteso per la medesima area industriale su cui insisterebbero i due impianti Eco-Program S.r.l. risultanti dalle attività di razionalizzazione proposte, verrebbe in parte compensato dall'utilizzo di n.1 container/cassa rialzata che consente un più efficace raggruppamento dei rifiuti sanitari destinati ad operazione di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Un container della tipologia proposta può arrivare a circa 45 m³ di volume interno (massimo) mentre un veicolo commerciale leggero può arrivare a circa 9 m³ (massimo); in proporzione, l'utilizzo di un container della tipologia proposta potrebbe potenzialmente consentire l'eliminazione fino a 4 veicoli commerciali leggeri per ogni utilizzo, in funzione del grado di riempimento.

Ciò risulta applicabile al trasporto dei rifiuti sanitari che corrisponde al 60% dei rifiuti conferiti per le attività di recupero.

Emissioni in atmosfera

Per il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l., le cui attività si svolgono prevalentemente all'interno di un esistente fabbricato industriale senza un utilizzo significativo di impianti di trattamento di rifiuti, si prevede unicamente un punto di emissione in atmosfera a servizio dell'area di lavoro 4 dedicata ad operazioni di travaso di rifiuti liquidi e di separazione gravimetrica di rifiuti liquidi bifasici.

Si prevede di dotare l'area di lavoro 4 di un impianto di aspirazione di COV captati tramite un braccio aspirante autoportante fissato a parete, del tipo comunemente utilizzato ad es. per operazioni di saldatura presso realtà industriali manifatturiere, con utilizzo di un ventilatore centrifugo da posizionare all'esterno dell'esistente fabbricato industriale, con camino di espulsione a tetto. Il relativo utilizzo è saltuario, prevedibilmente per durate inferiori ad un'ora al giorno ed unicamente in occasione di operazioni di travaso di rifiuti liquidi.

L'area di lavoro 3 è dotata di un'apparecchiatura di svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche il cui punto di emissione è interno, in area di lavoro, presidiato da un apposito filtro: il gas propellente inerte residuo (aria compressa; gas azoto) è reimpresso in ambiente di lavoro.

Non risulta che vi siano altre emissioni convogliate, emissioni fuggitive o emissioni diffuse, né emissioni di polveri, né di sostanze rilevabili all'olfatto.

Gestione e produzione di rifiuti

Con riferimento all'ultimo esercizio, per l'esistente impianto di via 51° Stormo n.35/37 sono stati conferiti 615,3 tonnellate di rifiuti ritirati in conto terzi per operazioni di recupero R13/R12 di cui 383,3 tonnellate per operazioni di recupero R13-R12. I rifiuti sanitari rappresentano il 60% circa del totale dei rifiuti conferiti per operazioni di recupero R13-R12.

Con l'integrale trasferimento delle attività di recupero R13-R12, la gestione delle medesime quantità di rifiuti sarà trasferita presso il nuovo sito proposto di via dell'Industria, n.25.

Dalla gestione di tali rifiuti, ricomprendendo le operazioni di disimballo di rifiuti, raccolta di eventuali spanti e da operazioni di pulizia, si prevede la produzione di:

- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, codice CER 15 01 10* (imballi vari tra cui ad es. fusti e cisternette suddividibili in plastica, metallo, vetro);
- rifiuti da imballaggi in plastica non pericolosi aventi CER 150102 (plastica);
- imballi in carta e cartone aventi CER 200101 (carta e cartone);
- rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni aventi CER 180103* (principalmente trattasi di DPI usati);
- assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose aventi CER 150202;
- apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC;
- apparecchiature fuori uso aventi CER 160214, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (apparecchiature elettroniche non pericolose);
- apparecchiature fuori uso aventi CER 160213*, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212* (apparecchiature elettroniche pericolose).

Tali rifiuti prodotti in conto proprio e/o derivanti dalle attività di recupero di rifiuti in conto terzi, in modeste quantità, possono essere avviate a recupero oppure a smaltimento verso impianti terzi autorizzati.

Fabbisogno energetico ed utilizzi di energia

Il nuovo impianto proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. non presenta significativi consumi di energia termica ed elettrica per esigenze di processo relativamente ad operazioni autorizzate sui rifiuti ritirati in conto terzi.

I consumi termici ed elettrici prevalenti sono quelli relativi al lavaggio di fustini e di contenitori tramite il macchinario dedicato, all'illuminazione interna, agli usi civili e ad essi assimilabili a servizio degli spazi dedicati agli operatori dell'impianto.

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI

In considerazione della tipologia di impatti considerati e della non significatività degli stessi, non si prevede la necessità di mitigazione degli effetti del progetto di nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il sito proposto per il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi di via dell'Industria n.25 risulta attualmente destinato a magazzino di un'attività industriale di stamperia. Con riferimento allo stato di fatto non si rilevano impatti ambientali significativi relativamente:

- alle principali matrici ambientali e cioè acqua, aria, natura e biodiversità, suolo;
- ai fenomeni di antropizzazione ed in particolare consumo di energia ed utilizzo di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, produzione di rifiuti, viabilità e traffico, inquinamento luminoso, inquinamento acustico.

Con riferimento, invece, allo stato di progetto non si rilevano impatti ambientali significativi relativamente:

- alle principali matrici ambientali e cioè acqua, aria, natura e biodiversità, suolo;
- ai fenomeni di antropizzazione ed in particolare consumo di energia ed utilizzo di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, produzione di rifiuti, viabilità e traffico, inquinamento luminoso, inquinamento acustico.

Si riporta, per comodità di consultazione, la seguente tabella riassuntiva che evidenzia le eventuali variazioni inerenti alle principali tematiche ambientali.

Tematica ambientale / impatti		Stato di fatto	Stato di progetto	Variazione
Fabbisogno di acqua		aspetto non significativo per l'esistente attività di magazzino di stamperia industriale	aspetto non significativo per le attività di recupero previste di rifiuti pericolosi e non pericolosi	non significativa
Viabilità e traffico (*)		fino a 900 automezzi/anno	fino a 900 automezzi/anno	non significativa
Emissioni		non sono presenti emissioni in atmosfera per l'esistente attività di magazzino di stamperia industriale	n.1 punto di emissione in atmosfera, con funzionamento secondo necessità e non superiore a 1 ora/giorno	non significativa
Rifiuti prodotti (**)		non significativo per l'esistente attività di magazzino di stamperia industriale	modeste quantità, analoghe a quelle prodotte in via 51° Stormo n.35/37	-
Energia	gas metano da rete di distribuzione	aspetto non significativo per l'esistente attività di magazzino di stamperia industriale	aspetto non significativo per le attività di recupero previste di rifiuti pericolosi e non pericolosi	non significativa
	energia elettrica da rete di distribuzione	aspetto non significativo per l'esistente attività di magazzino di stamperia industriale	aspetto non significativo per le attività di recupero previste di rifiuti pericolosi e non pericolosi	non significativa

(*) stato di fatto: quota parte di automezzi utilizzati per le sole attività di recupero R13 e R12 presso l'esistente sito di via 51° Stormo n.35/37; stato di progetto: numero di automezzi stimato per il nuovo sito proposto.

(**) stato di progetto: rifiuti producibili limitatamente ad esigenze di disimballaggio di rifiuti e di pulizia di eventuali spanti, manutenzioni.